

ISTITUTO COMPRENSIVO

di

DRUENTO

CURRICOLO VERTICALE

A.S. 2017/2018



INDICE

1.	Il curricolo verticale come visione d'Istituto	p. 3
2.	Dal sapere disciplinare alla cultura della scuola	p. 3
3.	I vincoli conoscitivi e le competenze	p. 3
4.	Il quadro normativo di riferimento	p. 4
5.	Le competenze disciplinari	p. 7
5.1.	Settore 1: Area linguistica	p. 8
5.2.	Settore 2: Area logico-scientifico-matematica	p. 17
5.3.	Settore 3: Area socio-antropologica	p. 27
5.4.	Settore 4: Area dell'educazione motoria	p. 39
5.5.	Settore 5: Area espressiva	p. 43

1. Il curricolo verticale come visione d'Istituto

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo/relazionali e trova concreta traduzione organizzativa e metodologica **il progetto culturale della scuola**. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il curricolo rappresenta la variabile centrale e determinante per migliorare i risultati di apprendimento e dovrebbe quindi risultare il **riferimento di coerenza per tutte le altre azioni didattiche innovative**. Il rinnovamento dell'insieme delle azioni del fare scuola, messo in atto in una logica curricolare sia sul piano culturale/cognitivo, sia relazionale/affettivo, sia organizzativo, rappresenta la scelta da utilizzare affinché i contenuti dell'insegnamento/apprendimento siano effettivamente padroneggiati, si risolvano in una loro acquisizione e in un loro uso criticamente strutturati e in una duttile disponibilità a trasferirli in ambiti, tempi e contesti diversi.

La scuola può veramente diventare un luogo di vita, ma con un proprio centro a cui non può rinunciare e propri obiettivi che deve raggiungere:

- **la qualità dell'insegnamento/apprendimento**
- **la formazione culturale alla base della cittadinanza.**

Può pensare di farlo proprio accettando e potenziando ciò che ha di specifico, compresi i meccanismi e i tempi attraverso i quali può attivare l'apprendimento, che devono essere coerenti con gli effetti conoscitivi che la scuola è in grado di attivare: la capacità di muoversi con padronanza nel mondo che lo circonda, possedendo e sapendo utilizzare le convenzioni culturali che lo caratterizzano; convenzioni culturali che diventano una risorsa conoscitiva fondamentale.

Uno degli elementi su cui si gioca la possibilità di raggiungere i propri obiettivi è il difficile equilibrio tra il rigore necessario per far acquisire i **vincoli disciplinari** e la ricchezza e significatività dell'**esperienza culturale** da attivare; che non significa rincorrere i bisogni ma **rispettare i diversi tempi di vita e di apprendimento**, avere considerazione, promuovere la ricerca di significati negoziati e condivisi e l'assunzione di responsabilità.

2. Dal sapere disciplinare alla cultura della scuola

È nella dimensione culturale e formativa delle discipline che va ricercato l'asse del progetto culturale della scuola.

Nell'apprendere a scuola vengono a confronto, in riferimento ad un oggetto da conoscere, **il modo di pensare dello studente con la struttura logica e sintattica delle discipline** nella rappresentazione che lo studente ricava dall'insegnamento; lo studente mette a confronto il modo con cui conosce l'oggetto con il modo di conoscerlo delle discipline: **viene attivato l'apprendimento quando la nuova conoscenza modifica i modelli di comportamento cognitivo e culturale e viene utilizzata per pensare**. È su questo terreno che si gioca l'apprendimento attivato a scuola: sulla valenza formativa e di modello d'uso del sapere disciplinare, nel mettere in atto un processo conoscitivo che permetta di ordinare l'esperienza e di mantenere e accrescere la capacità di godere della sorpresa dell'apprendere. E incrociamo un altro livello del problema, non meno complesso, che è legato al come le discipline si traducono nei percorsi scolastici e al come si attiva l'apprendimento e la capacità di apprendere. **L'attività scolastica non può essere ridotta alla sola trasmissione del sapere disciplinare**, allo studio diretto delle discipline essendo questa una operazione che presuppone come già avvenuto lo sviluppo delle capacità cognitive e l'esistenza di coerenti mondi di significati. Lo studio diretto delle discipline è solo uno degli usi che può essere realizzato a scuola. È **la valenza formativa e culturale delle discipline** che la scuola è chiamata a mettere in atto, a tarare e organizzare (a livello orizzontale e verticale) nei curricoli dai tre ai diciotto anni.

3. I vincoli conoscitivi e le competenze

Negli ultimi anni è esploso il tema delle competenze. Attorno alle competenze si sono prodotte molte e suggestive definizioni e ci si continua ad esercitare in complesse, e a volte contorte, classificazioni: competenze di base, disciplinari, sociali, chiave, trasversali, professionali ecc. In termini generali, e un po' semplificatori, si potrebbe dire che **una competenza coincide con un insieme di conoscenze/abilità/atteggiamenti attivato in un determinato contesto per il raggiungimento di uno scopo**. Si tratta quindi anche di una conoscenza attiva nel nostro comportamento: la competenza come conoscenza attiva, come conoscenza contestualizzata e operativa. In fondo questa accezione di competenza, che qui adottiamo, coincide con la definizione della *Raccomandazione europea*: le competenze sono definite come la «comprovata **capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale**» e «sono descritte in termini di **responsabilità e autonomia**».

Non vi è quindi contrapposizione tra competenza e conoscenza e nemmeno tra competenza e contenuto; semplicemente nella filosofia della scuola delle competenze i contenuti diventano il crogiolo in cui si formano le competenze. In questi

termini si comprende anche come sia difficile raggiungere competenze fuori da contenuti, ovvero senza utilizzare le discipline. **Le discipline risultano formative proprio perché possiedono gli ingredienti per contribuire alla costruzione di alcune particolari competenze**, a volte da sole e a volte con il concorso di altre discipline; le competenze acquisite attraverso le discipline devono risultare pervasive e attive, cioè non rimanere inerti: quando interagiscono in situazioni problematiche possono incrementare il loro livello trasversale e la loro trasferibilità. La specificità della scuola consiste proprio nel **fornire agli studenti degli strumenti culturali attivi per fare esperienza** e il deposito fondamentale per la costruzione di tali strumenti sono le discipline.

Le competenze culturali legate al percorso scolastico sono profonde, rappresentano il consolidamento di strumenti conoscitivi e di abilità all'interno di mondi di significati culturali, con una forte valenza storica e sono caratterizzate dai caratteri della persistenza, trasversalità, trasferibilità essendo la base al sostegno delle altre competenze. Le competenze culturali non sono raggiungibili con procedure automatiche, **sono il frutto di un lavoro di insegnamento/apprendimento lungo e complesso che spesso coinvolge più ambiti disciplinari**; sono parte perciò del tempo della scuola che è riflessione, approfondimento, esercizio, ritorno. Le competenze culturali vanno pertanto assunte come **motore di innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento** prima che come criteri di misurazione e certificazione dei risultati. L'approccio per competenze può cambiare il modo di descrivere, verificare e certificare gli apprendimenti degli allievi, solo se prima modifica il modo di insegnare. Criteri e strumenti di certificazione delle competenze, che non siano stati preceduti dall'assunzione di metodologie didattiche coerenti sono risultano inopportuni e controproducenti. Lo stesso accanimento sulla definizione/declinazione delle competenze risulta poco significativo se scollegato dal processo curricolare in cui le competenze acquisiscono senso.

È determinante sottolineare **la dimensione culturale delle competenze** come caratteristica specifica delle competenze proprie dei percorsi di istruzione. Le competenze che si acquisiscono e si esercitano nei percorsi di istruzione si formano attraverso l'esperienza culturale: il patrimonio culturale interseca l'esperienza conoscitiva dello studente; **l'obiettivo non è il contenuto isolato della conoscenza bensì la competenza che questo può contribuire a costruire attraverso l'esperienza culturale**. Il lavoro sulla definizione delle competenze non può essere raggiunto senza un lavoro sulle discipline attorno ai vincoli conoscitivi che le caratterizzano.

Il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola del curricolo che pone come obiettivo i vincoli conoscitivi legati ai saperi disciplinari e le competenze culturali è dunque un'operazione più complessa della soppressione dei programmi e della semplice stesura di liste di competenze e sottocompetenze (che riprodurrebbero le liste della programmazione per obiettivi): prevede **un lavoro di ridefinizione dei processi di insegnamento/apprendimento** affinché possano produrre lo sviluppo di competenze.

All'interno di quest'impostazione il concetto di competenza può infatti assumere realmente un ruolo determinante nella revisione del sapere scolastico: **puntare alla costruzione di competenze durature, pervasive e persistenti**, intese come capacità culturali contestuali e strategiche non disgiungibili dal modo con cui è organizzato e praticato il lavoro scolastico. Si tratta di utilizzare e approfondire modelli e pratiche di lavoro didattico già ampiamente presenti nel fare scuola per superare lo schema ancora troppo diffuso (in particolare nella fascia secondaria) della didattica come svolgimento di un programma. **Occorre selezionare saperi essenziali e con alta valenza formativa, strumenti e ambienti adeguati e praticare metodologie e modalità relazionali innovative**.

4. Il quadro normativo di riferimento

Nella stesura del Curricolo verticale dell'I.C. si è tenuto conto delle **«competenze chiave per l'apprendimento permanente»** indicate nella **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006**. Esse sono otto e risultano necessarie «per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione»:

- 1. La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- 2. La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.
- 3. La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici,

rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. **La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
5. **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
6. **Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
7. **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
8. **Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

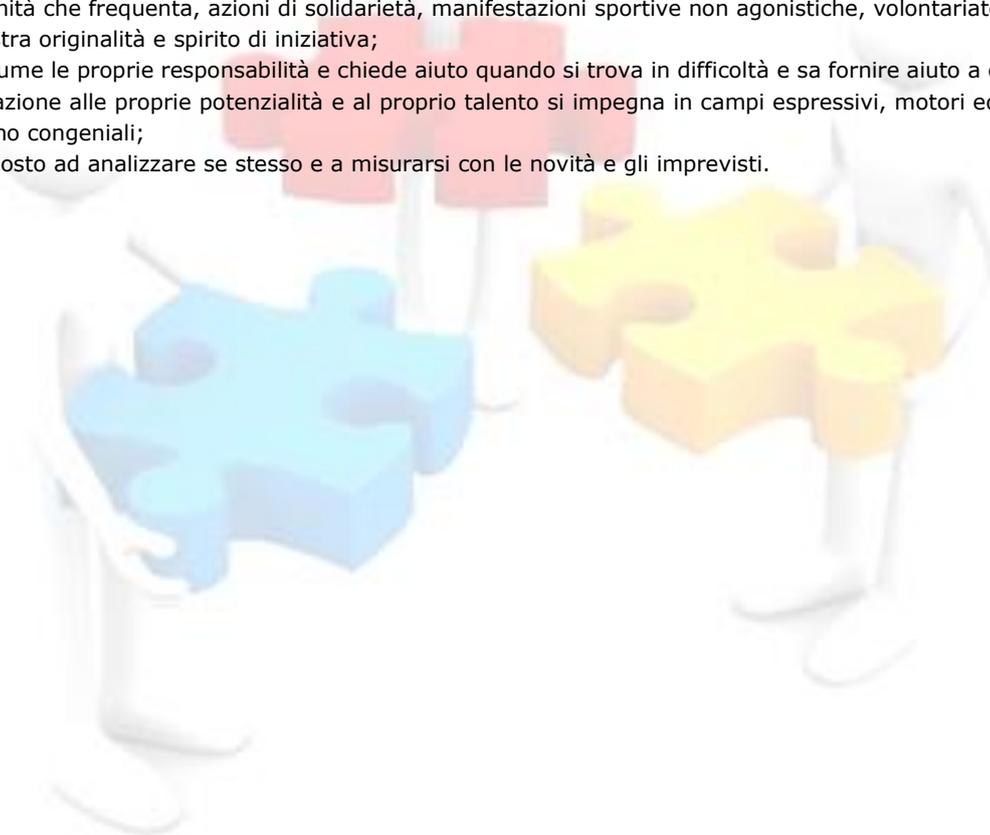
(Il D.M. 139/07 ha recepito la *Raccomandazione del Parlamento Europeo*, riscrivendo le competenze per renderle più aderenti alla realtà del nostro sistema di istruzione. Sono state denominate «**competenze chiave di cittadinanza**» e sono le seguenti: imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione)

Un altro riferimento fondamentale per la realizzazione del presente documento sono state le **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (settembre 2012), che tracciano in modo chiaro **il profilo delle competenze**.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grazie alle sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche è capace di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- possiede un pensiero razionale che gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



5. Le competenze disciplinari

		CAMPO DI ESPERIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)	AREA DISCIPLINARE (SCUOLA PRIMARIA)	DISCIPLINE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)
S E T T O R I	1	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo
	2	Numeri e spazio, Fenomeni e viventi	Area logico-scientifico-matematica	Matematica, Scienze, Tecnologia
	3	Il sé e l'altro	Area socio-antropologica	Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione
	4	Il corpo e il movimento	Area dell'educazione motoria	Educazione fisica
	5	L'arte, la musica e i media	Area espressiva	Arte e immagine, Musica

5.1. SETTORE 1:

SCUOLA DELL'INFANZIA: I discorsi e le parole

SCUOLA PRIMARIA: Area linguistica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo

ITALIANO – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico, comprendere parole e discorsi, fare ipotesi sui significati; - esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; - sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventare nuove parole, cercare somiglianze ed analogie tra i suoni ed i significati; - ascoltare e comprendere narrazioni, raccontare ed inventare storie, chiedere ed offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definire regole; 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa a scambi comunicativi, esprime opinioni personali, pone domande pertinenti; - racconta oralmente un'esperienza con proprietà lessicale e organizzazione logica; - comprende testi ascoltati di tipo diverso e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali. - legge e comprende testi di vario tipo adottando molteplici strategie di lettura funzionali ai diversi scopi; - consulta testi per estrapolarne informazioni, da riorganizzare in vista dell'esposizione orale della scrittura; - legge testi letterari di vario genere e formula su di essi dei pareri personali. 	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali - usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali - ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente - espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) - usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare

<ul style="list-style-type: none"> - sa ragionare sulla lingua, scoprire la presenza di lingue diverse, riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia; - avvicinarsi alla lingua scritta, esplorare e sperimentare prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media 	<ul style="list-style-type: none"> - produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati; - produce testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. - riconosce e classifica le parti del discorso; - analizza la frase nelle sue funzioni (soggetto, predicato e principali complementi diretti e indiretti); - conosce e usa i principali meccanismi di formazione delle parole; - usa il dizionario per ampliare il proprio lessico; - comprende e usa termini disciplinari specifici 	<ul style="list-style-type: none"> dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici - legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti - scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario - produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori - comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità) - riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso - adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate - riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo - padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali - utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti
--	--	---

LINGUE STRANIERE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino sa:</p> <p>Scoprire e prendere confidenza con lingue diverse, sperimentare e divertirsi con la pluralità di linguaggi per porre basi positive per i futuri apprendimenti.</p>	<p>L'allievo sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. - descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. - interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. - svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. - individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<p>L'allievo sa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. - descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio. - interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. - leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. - leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. - scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. - individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. - affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. - Autovalutare le competenze acquisite e il proprio modo di apprendere.

SCUOLA DELL'INFANZIA: I discorsi e le parole

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Italiano</u>	ascolto/parlato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Possedere un repertorio linguistico adeguato all'età 2. Possedere capacità di ascolto e attenzione 3. Comprendere la pluralità linguistica 4. Essere in grado di avere scambi comunicativi con i compagni (chiedere, rispondere, dare spiegazioni, raccontare un'esperienza) 5. Essere in grado di avere scambi comunicativi con adulti (comprendere una consegna, chiedere, rispondere, dare spiegazioni, raccontare un'esperienza) 6. Essere in grado di comprendere narrazioni o letture 7. Essere in grado di inventare brevi racconti 8. Essere in grado di "sperimentare" con lettere e parole scritte 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto di storie, filastrocche, poesie - Memorizzazione di canti e poesie - Drammatizzazione - Il "cerchio" (racconto di esperienze personali) - "Lettura" di immagini - Giochi fonologici - Giochi di gruppo
<u>Inglese</u>	<i>Listening</i> (ascolto)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper comprendere vocaboli di uso comune, brevi dialoghi relativi al presentarsi e ad argomenti quotidiani, identificare l'argomento generale di un discorso. 2. Saper svolgere azioni pratiche in classe seguendo semplici istruzioni (<i>stand up - sit down - close the door...</i>) 	<ul style="list-style-type: none"> - Clil - didattica laboratoriale - <i>cooperative learning</i> - <i>story telling</i> - compiti autentici
	<i>Speaking</i> (parlato)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper produrre semplici frasi inerenti a persone, luoghi e oggetti conosciuti. 2. Saper interagire con i compagni e con l'adulto. 3. Saper sostenere semplici conversazioni, per utilizzare <i>like/don't like</i> e formule di cortesia. 	

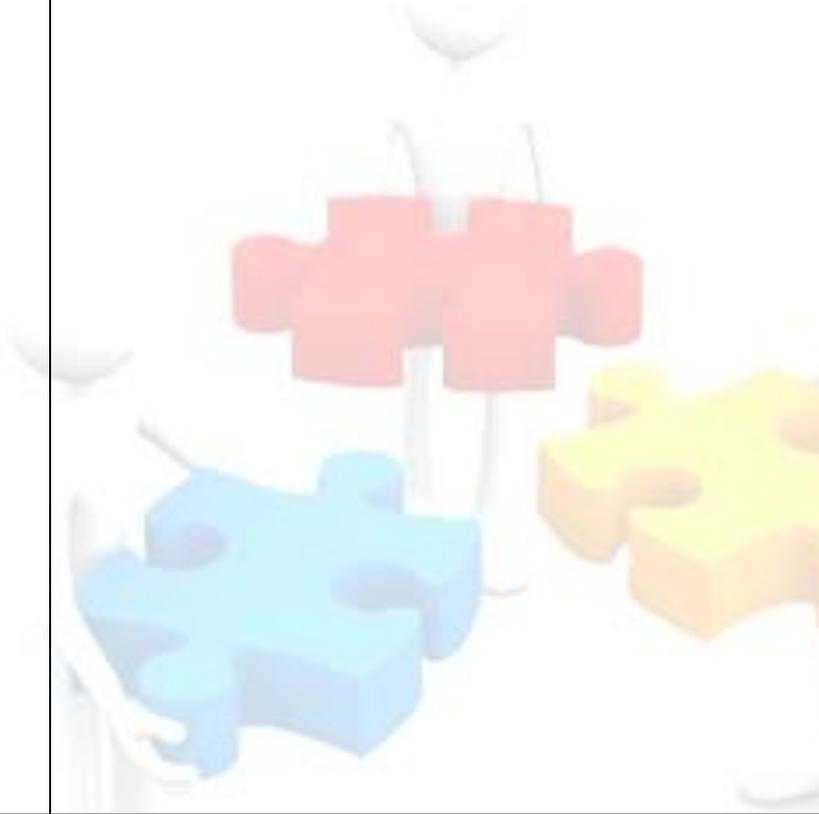
SCUOLA PRIMARIA: Area linguistica

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Italiano</u>	ascolto e comprensione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper ascoltare e comprendere il contenuto di un brano, cogliendone il senso globale. 2) Comprendere il significato generale dei messaggi ascoltati, riconoscendone gli elementi costitutivi e le varie tipologie. 	Conversazioni e riflessioni guidate relative a brani letti e ascoltati, esperienze vissute, argomenti di studio.
	espressione orale (comunicazione di messaggi, informazioni, vissuti personali, esposizione di argomenti studiati)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti 2) Riferire con ordine e chiarezza storie personali e fantastiche 3) Riferire argomenti di studio con proprietà lessicale utilizzando, scalette, mappe concettuali, schemi logici, ecc. 4) Esprimere le proprie idee, opinioni, emozioni, interagendo con gli altri. 	Conversazioni e riflessioni guidate relative a brani letti e ascoltati, esperienze vissute, argomenti di studio.
	lettura e comprensione (lettura testi informativi, narrativi, argomentativi)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper leggere, in silenzio e ad alta voce; 2) Comprendere il lessico di testi di vario genere: narrativo, descrittivo, informativo, argomentativi, ecc.; 3) Comprendere significati espliciti ed impliciti di testi di vario tipo. 	- Lettura testi di vario tipo (non solo scolastici); - Lettura personale di libri.
	scrittura (Produzione di testi vari, legati al vissuto personale)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper organizzare il proprio pensiero e riprodurlo in forma scritta, in vari contesti: dare informazioni, fare affermazioni, sostituire elementi di un racconto, completare affermazioni e informazioni date, completare testi mancanti. 2) Scrivere applicando correttamente le strutture ortografiche, sintattiche, la punteggiatura, utilizzando un lessico appropriato. 	Produzione e rielaborazione di testi di vario genere: narrativi, descrittivi, informativi, poetici
	funzioni linguistiche (Sviluppo delle capacità comunicative meta)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper individuare e utilizzare gli elementi essenziali della frase 2) Individuare e riconoscere le convenzioni ortografiche e sintattiche di base 3) Utilizzare termini specifici negli ambiti adeguati 	- Comunicazione verbale e comunicazione metalinguistica - Esercizi di consolidamento ortografico e morfo-sintattico

	linguistiche e conoscenza dei linguaggi specifici e degli ambiti linguistici)	4) Individuare le fondamentali strutture sintattiche e morfologiche	
<u>Inglese</u>	Ascolto	1. Comprendere vocaboli e semplici istruzioni. 2. Comprendere brevi dialoghi di uso quotidiano relativi ad argomenti conosciuti. 3. Identificare il tema generale di un discorso.	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Clil</i> - <i>Cooperative learning</i> - <i>Story telling</i> - <i>Listening and comprehension</i> - <i>Gamefication</i> - <i>TPHR</i> - <i>Conversation</i> - <i>Peer to peer/peer to education</i> - <i>Compiti autentici</i>
	Conversazione	1. Produrre frasi significative e descrivere persone, luoghi e oggetti familiari. 2. Interagire con un compagno o un adulto.	
	Lettura	Leggere e comprendere semplici testi.	
	Scrittura	Scrivere parole e brevi messaggi significativi.	
	Grammatica	1. Conoscere i pronomi personali. 2. Saper costruire una frase affermativa/ negativa/ interrogativa.	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Italiano</u>	ascolto e comprensione	1) Saper ascoltare applicando strategie di attenzione e comprensione su testi orali, quali la lezione, la relazione orale, ecc. 2) Individuare il significato e lo scopo di testi di vario genere, anche complessi, selezionando le informazioni esplicite ed implicite, in relazione al contesto comunicativo 3) Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi)	Attività di ascolto, di gruppo, relative alla spiegazione e illustrazione di argomenti Metodologie (comuni a tutti gli ambiti): <ul style="list-style-type: none"> - Metodo induttivo-deduttivo - Lezione frontale - Lezione partecipativa - Discussioni per motivare e coinvolgere gli alunni

			<ul style="list-style-type: none"> - Conversazioni su esperienze personali, esposizione di comunicazioni e testi ascoltati. - Analisi guidate - Schematizzazioni-verbalizzazioni - Esempi di costruzione di testi scritti, in base agli scopi e alle funzioni - Utilizzo di mezzi multimediali: lim, laboratorio d'informatica - Visione di film e documentari didattici - Metodo del "problem solving" (ricerca e scoperta) e dell'apprendimento cooperativo - Esercitazioni individuali – di gruppo - Esercitazioni per fasce di livello - Esercitazioni in coppie di aiuto - Visita a musei e luoghi significativi - Prove autentiche. - Colloqui orali.
espressione orale		<ol style="list-style-type: none"> 1) Saper esporre esperienze personali e testi di vario tipo, con coerenza, correttezza ed organicità di pensiero 2) Interagire utilizzando registri formali ed informali, adeguati alle diverse situazioni comunicative, attenendosi all'argomento e ai tempi dati 3) Manifestare gusti personali relativamente ai generi letterari dei testi letti, scambiando opinioni con compagni e insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo efficace della comunicazione orale, per sostenere idee, collaborare con gli altri, raccontare ed esporre vari argomenti di studio - Colloqui orali che prevedano collegamenti interdisciplinari.

	lettura e comprensione	<p>1) Saper leggere in modo espressivo, controllando tono, timbro, pause, ritmo</p> <p>2) Riconosce e classifica la tipologia dei testi letti</p> <p>3) Comprende i testi letti, individuando e analizzando il genere, gli elementi costitutivi, le intenzioni comunicative, il messaggio, il lessico, le tecniche narrative</p>	<p>- Lettura testi di vario tipo (non solo scolastici)</p> <p>- Simulazione prove INVALSI</p> <p>- Prove autentiche</p>
	scrittura	<p>1) Produce testi rispettandone le caratteristiche peculiari</p> <p>2) Utilizza adeguatamente le tecniche di produzione dei testi, per esprimere stati d'animo, esporre punti di vista, esporre idee, raccontare esperienze.</p> <p>3) Produrre testi corretti sul piano lessicale e sintattico.</p> <p>4) Produrre testi coesi, coerenti alle finalità e adeguati ai destinatari.</p> <p>5) Applicare i modelli appresi nella produzione di testi narrativi, espositivi, regolativi, informativi, espressivi, argomentativi.</p> <p>6) Saper sintetizzare, schematizzare, creare mappe concettuali, prendere appunti, parafrasare, commentare testi poetici.</p>	<p>- Produzione di testi</p> <p>- Temi</p> <p>- Relazioni</p> <p>- Produzione testi di varia tipologia</p>
	funzioni linguistiche	<p>1) Analizza il periodo e le parti del discorso e le loro funzioni all'interno della frase.</p> <p>2) Utilizza un lessico specifico e appropriato.</p>	<p>- Comunicazione verbale e comunicazione metalinguistica</p> <p>- Simulazione di prove INVALSI</p> <p>- Colloqui orali</p>
<u>Inglese, Francese, Spagnolo</u>	Comprensione orale	<p>L'alunno riesce a ricavare da una conversazione tra due o più persone delle informazioni, anche se implicite, poiché:</p> <p>1) Identifica ed interpreta correttamente gli elementi noti.</p> <p>2) Formula ipotesi sui significati possibili degli elementi sconosciuti, avvalendosi degli elementi noti, di vocaboli affini e prestiti linguistici eventualmente presenti.</p> <p>3) Valuta la congruenza al contesto delle ipotesi considerate.</p>	<p>- CiiI</p> <p>- <i>Cooperative learning</i></p> <p>- <i>Story telling</i></p>
	Comprensione scritta	<p>1) Ricavare da testi di vario tipo e livello le informazioni ivi contenute, anche se implicite, avvalendosi delle stesse strategie indicate nella comprensione orale.</p> <p>2) Utilizzare efficacemente il dizionario bilingue.</p>	<p>- <i>Listening and comprehension</i></p> <p>- <i>Gamification</i></p>

	Produzione orale	<p>1) Raccontare lo svolgimento di una giornata appena passata, descrive come sta trascorrendo quella presente come passerà quella futura usando coerentemente i tempi verbali.</p> <p>2) Interloquire in contesti comunicativi simulati concernenti temi usuali nella vita quotidiana, scegliendo le funzioni, le strutture e il lessico appropriati e adeguando il registro al ruolo dell'interlocutore.</p> <p>3) Descrivere persone, luoghi e oggetti in modo articolato e dettagliato.</p>	<p>- TPHR</p> <p>- <i>Conversation</i></p> <p>- <i>Peer to peer/peer to education</i></p>
	Produzione scritta	<p>1) Trascrivere correttamente frasi date.</p> <p>2) Compilare formulari e tabelle con informazioni di vario tipo.</p> <p>3) Rispondere a questionari guidati rispetto ad un testo con semplici strutture linguistiche conosciute.</p> <p>4) Coniugare i verbi per iscritto.</p>	
	Lessico, strutture e funzioni linguistiche	Riutilizzare i vari elementi della lingua in situazioni diversificate al fine di sviluppare una adeguata scorrevolezza e correttezza nell'uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche.	
	Cultura e civiltà	Conoscere alcuni elementi caratterizzanti del modo di pensare e di vivere e individuare differenze ed analogie tra la cultura straniera e la propria.	

5.2. SETTORE 2:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Numeri e spazio, Fenomeni e viventi

SCUOLA PRIMARIA: Area logico-scientifico-matematica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Matematica, Scienze, Tecnologia

MATEMATICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. - individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto ecc. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. - Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. - Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. - Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. - Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. - Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. - Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. - Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. - Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. - Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. - Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). - Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. - Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

<ul style="list-style-type: none"> - segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. - Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). - Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. - Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
--	---	--

SCIENZE E TECNOLOGIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. - esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. - individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. - individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. - sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. - riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. - ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. - è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

<p>fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. - individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; - segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. - ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. - ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. - espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. - trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. 	<ul style="list-style-type: none"> - collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
--	---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA: Numeri e spazio, Fenomeni e viventi

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Matematica</u>	Numeri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi (indicare, togliere, aggiungere) 2. Saper conoscere il numero e la struttura delle prime operazioni (suddivisione di materiali e di strumenti di misura). 3. Acquisire la capacità di astrazione e di rappresentazione simbolica delle esperienze vissute. 4. Adoperare lo schema investigativo del chi, come e perché per risolvere problemi, chiarire soluzioni, spiegare processi. 	Classificazioni Seriazioni Misurazioni con unità arbitrarie e convenzionali Didattica laboratoriale. Confronto ed esplicitazione dei diversi processi risolutivi.
	Spazio e figure	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper eseguire percorsi motori idonei al raggiungimento di una meta prefissata, scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e angolo. 	

		2. Saper riconoscere le principali forme geometriche.	
	Relazioni, dati e funzioni	Saper utilizzare materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.	
<u>Scienze</u>	Esplorare e descrivere oggetti e materiali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare e osservare utilizzando tutti i sensi. 2. Individuare le caratteristiche percettive (colore, forma, dimensione). 3. Fare relazioni. 4. Descrivere e confrontare fatti e eventi. 5. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. 	<ul style="list-style-type: none"> - osservazione; - discussione e analisi; - cooperative learning; - problem solving; - mediazione;
	Osservare e sperimentare sul campo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare l'ambiente circostante. 2. Confrontare ambienti diversi. 3. Cogliere le trasformazioni naturali (stagionalità). 4. Raccogliere e registrare dati e informazioni. 5. Elaborare previsioni e ipotesi. 6. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni cogliendo: differenze, somiglianze, regolarità. 7. Utilizzare simboli, semplici diagrammi e tabelle per organizzare dati. 	<ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali; - tutoring; - monitoraggio; - uscite didattiche sul territorio o extraterritoriali; - giochi in salone sul corpo e con il corpo; - attività in piccolo gruppo; - lavori a "tavolino" utilizzando tecniche diverse (ricerca di immagini su riviste, collage, ritaglio ecc.);
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Porre domande su cose e natura. 2. Seriare e classificare cose e animali utilizzando disegni, simboli e tabelle. 3. Confrontare ambienti diversi. 4. Riconoscere e rappresentare i fenomeni atmosferici. 5. Osservare con attenzione il proprio corpo. 6. Individuare le differenze tra bambini. 7. Conoscere la propria identità. 	<ul style="list-style-type: none"> - riflessione durante le routine (es. in sala igienica, durante il pranzo...); - metodo della ricerca-azione.

		8. Capire che il proprio corpo necessita di cure. 9. Sviluppare comportamenti adeguati nella cura di sé, nell'igiene e nell'alimentazione.	
<u>Tecnologia</u>	Utilizzo del PC	1. Acquisire la coordinazione oculo manuale necessaria ad usare il mouse. 2. Saper utilizzare le funzioni più semplici di PAINT: colorare, creare disegni e forme geometriche.	- privilegiare attività operative: - adottare un apprendimento per tentativi ed errori; - connettere l'esperienza del computer alle altre attività didattiche.

SCUOLA PRIMARIA: Area logico-scientifico-matematica

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Matematica</u>	Numeri	1. Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e orale. 2. Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 3. Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. 4. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzioni diverse dalla propria. 5. Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. 6. Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).	Classificazioni Seriazioni Misurazioni con unità arbitrarie e convenzionali Costruzione e trasformazione di misure piane Problem solving. Apprendimento cooperativo. Didattica laboratoriale.
	Spazio e figure	1. Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. 2. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinare misure,	Confronto ed esplicitazione dei diversi processi risolutivi. Metacognizione.

		<p>progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.</p> <p>3. Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Geometria con geogebra.</p> <p>Uso di artefatti intelligenti (linea del 20, uso delle cannucce per il concetto di quantità)</p>
	Relazioni, dati e funzioni	<p>1. Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici).</p> <p>2. Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>3. Riconoscere e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p>	
Scienze	Esplorare e descrivere oggetti e materiali.	<p>1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <p>2. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.</p> <p>3. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <p>4. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.</p> <p>5. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>6. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance, a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.</p> <p>7. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).</p> <p>8. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.</p> <p>9. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Manipolare materiali nuovi - Osservare - Raccogliere e registrare dati e informazioni - Discussione e analisi - Cooperativa Learning - Problemi Learning - Mediazione - Attività laboratoriali - Monitoraggio - Compiti autentici
	Osservare e sperimentare sul	<p>1. Formulare ipotesi collegando dati rilevati dall'osservazione.</p>	

	campo	<p>2. Riconoscere le differenze fra esseri viventi e non viventi.</p> <p>3. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.</p> <p>4. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>5. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <p>6. Procedere con osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <p>7. Conoscere la struttura del suolo, sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell' ambiente.</p> <p>8. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi del corpo.</p> <p>9. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p>	
	L'uomo, i viventi e l'ambiente	<p>1. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo...ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <p>2. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con il loro ambiente, bisogni analoghi ai propri.</p> <p>3. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forma di vita.</p> <p>4. Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.</p> <p>5. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.</p> <p>6. Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare i primi modelli intuitivi di struttura cellulare.</p>	

		<p>7. Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.</p> <p>8. Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forma di vita.</p>	
<u>Tecnologia</u>	Utilizzo del PC	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni. 2. Saper stampare un documento. 3. Saper immettere dati. 4. Saper salvare un documento. 5. Saper aprire un documento salvato in precedenza. 6. Saper utilizzare dispositivi per utilizzare dati. 7. Saper archiviare documenti, secondo un criterio stabilito <p>Saper copiare e incollare cartelle.</p>	<p>- privilegiare attività operative:</p> <p>- adottare un apprendimento per tentativi ed errori;</p> <p>- connettere l'esperienza del computer alle altre attività didattiche.</p>
	Creare documenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper disegnare ed elaborare immagini. 2. Saper scrivere con un programma di video scrittura. 3. Saper svolgere giochi didattici presenti su CD-ROM, adeguati alle proprie competenze didattiche. 4. Saper usufruire di un ipertesto dato. 5. Saper disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi software. 6. Saper utilizzare un programma di video scrittura. 	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Matematica, Scienze, Tecnologia

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Matematica</u>	<p>Numeri</p> <p>Spazio e figure</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Dati e previsioni</p>	<p>1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.</p> <p>2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.</p> <p>3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.</p> <p>4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo induttivo/deduttivo - Lezione frontale - Lezione partecipata - Discussione guidata - Lezione laboratoriale - Strumenti multimediali (PC/LIM) - Problem solving (ricerca/scoperta) - Esercitazioni individuali, a coppie (tutor) e per fasce di livello - Trattazione dei vari argomenti partendo da ciò che può stimolare la curiosità a la intuizione degli allievi - Trattazione dei vari argomenti partendo da esperienze facilmente comprensibili e da conoscenze già in possesso degli allievi - Informare i ragazzi su che cosa essi impareranno e su come dovranno imparare; delineare i punti principali della lezione facendo costante riferimento a una traccia stabilita: ricapitolare i punti essenziali. - Verificare le conoscenze e competenze prima di affrontare un nuovo argomento (pre-requisiti) - Prove autentiche. - Colloqui orali.
<u>Scienze</u>	<p>Fisica e chimica</p> <p>Astronomia e Scienze della Terra</p>	<p>1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre ai ragazzi attività esplorative della realtà circostante partendo da situazioni di vita quotidiana, da giochi liberi e organizzati, dalle domande e dai problemi che nascono dall'esperienza concreta.

	Biologia	<p>2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <p>3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	- Favorire atteggiamenti di curiosità, ricerca, confronto di ipotesi e discussione.
<u>Tecnologia</u>	Utilizzo del PC	<p>1. Utilizzare le nuove metodologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro.</p> <p>2. Descrivere e utilizzare le componenti di un PC.</p> <p>3. Saper utilizzare le principali periferiche.</p>	<p>- privilegiare attività operative:</p> <p>- adottare un apprendimento per tentativi ed errori;</p> <p>- connettere l'esperienza del computer alle altre attività didattiche.</p>
	Creare documenti	<p>1. Disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi software.</p> <p>2. Saper creare, comporre ed impaginare testi semplici e in modo personale e creativo.</p> <p>3. Saper utilizzare il foglio elettronico per archiviare dati e studiare matematica.</p> <p>4. Saper progettare e realizzare presentazioni con Power Point.</p> <p>5. Saper inserire effetti speciali e animazioni in una presentazione.</p> <p>6. Saper utilizzare la posta elettronica.</p> <p>7. Saper reperire informazioni da Internet.</p>	

5.3. SETTORE 3:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Il sé e l'altro

SCUOLA PRIMARIA: Area socio-antropologica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione, Religione

STORIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<ul style="list-style-type: none"> - Il bambino - sviluppa il senso di identità personale e familiare. - Pone domande. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Comunica, esprime emozioni, racconta, si muove nello spazio utilizzando il linguaggio che il corpo consente. 	<ul style="list-style-type: none"> Il bambino - Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. - Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti - Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici - Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. - Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. - Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. - Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno - si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. - Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. - Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. - Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. - Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. - Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

	<p>antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
--	---	---

GEOGRAFIA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa il senso della propria identità personale e familiare. - Si muove con crescente sicurezza negli spazi che gli sono familiari. - Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità e della città. - Pone domande. - Individua le posizioni di oggetti nello spazio usando termini come avanti/dietro; destra/sinistra, sopra/sotto..., segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. - Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). - Utilizza il linguaggio della geografia per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) - Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale - Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. 	<p>Lo studente</p> <ul style="list-style-type: none"> - si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. - Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. - Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

RELIGIONE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>- L'allievo</p> <p>- scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di tutti.</p> <p>- La Chiesa è una comunità dove sviluppare e sperimentare relazioni positive anche con differenti tradizioni culturali e religiose.</p>	<p>L'alunno</p> <p>- riflette su Dio Creatore e Padre;</p> <p>- riconosce la Bibbia come Testo Sacro;</p> <p>- è aperto alla comunicazione con le altre confessioni religiose.</p>	<p>- L'alunno</p> <p>- è aperto alla sincera ricerca della verità, e sa cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.</p> <p>- Sa interagire con persone di religione differente, apprezzando il rapporto tra il "credo" professato e gli usi e costumi del popolo di appartenenza, a partire da ciò che osserva nel proprio territorio.</p> <p>- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini ad oggi.</p> <p>- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.).</p> <p>- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana, vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili, interrogandosi sul senso dell'esistenza, imparando a dare valore ai propri comportamenti</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA: Il sé e l'altro

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Storia</u>	Identità personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere la storia personale e familiare. 2. Sviluppare la consapevolezza della cronologia e dei significati del proprio vissuto. 3. Raccontare, interpretare, inventare attraverso le parole. 	<p>- Le metodologie mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare il noto - aggiungere il nuovo - assimilare il nuovo al noto - accomodare il noto al nuovo

		4. Collocare situazioni ed eventi nel tempo.	<ul style="list-style-type: none"> - Nello specifico, per quanto riguarda l'ambito storico, attività legate alla storia personale, del quartiere, del paese. - Albero genealogico.
	Concetti di causa, effetto e successione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Discriminare i concetti temporali prima- ora-dopo. 2. Riconoscere l'ordine logico dei momenti della giornata. 3. Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi...). 	Attività legate alla percezione del tempo come successione, durata, contemporaneità, cicli.
	<ul style="list-style-type: none"> - Invenzione di storie - Espressione - Comprensione - Comunicazione 	Riconoscere attraverso il proprio vissuto i concetti temporali fondamentali.	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di ricostruzione in sequenza di fatti e storie. - Utilizzo di testimonianze e immagini. - Rielaborazione grafica.
	Orientamento nel tempo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare i concetti temporali di base. 2. Interiorizzare il concetto di ciclicità del tempo attraverso il proprio vissuto. 	Costruzione ed utilizzo di vari strumenti di misurazione del tempo (calendari, linee temporali...).
<u>Geografia</u>	Consapevolezza di sé e relazione con l'ambiente e le persone	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare il senso di appartenenza al proprio gruppo e all'ambiente circostante. 2. Sviluppare la capacità di osservare il mondo circostante per ricavare le informazioni e rappresentarle. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le metodologie mirano a: <ul style="list-style-type: none"> - attivare il noto - aggiungere il nuovo - assimilare il nuovo al noto - accomodare il noto al nuovo - Nello specifico, per quanto riguarda l'ambito geografico, attività legate alla conoscenza del territorio sia come ambiente naturale che come ambiente sociale in una prospettiva di sviluppo sostenibile
	Relazione con lo spazio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio. 2. Relazionarsi con gli altri utilizzando il proprio corpo. 3. Riconoscere uno spazio definito e specifico. 4. Rappresentare uno spazio della scuola utilizzando diverse tecniche. 	
	Osservazione Costruzione	Organizzare lo spazio grafico: in alto, in basso, sopra, sotto, sinistra, destra.	

	Organizzazione		
	Osservazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere fatti e fenomeni operando confronti e ragionamenti. 2. Sviluppare un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale. 	
<u>Religione</u>	Dio e l'uomo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare il mondo 2. Scoprirne con stupore le meraviglie 3. Apprezzarle, rispettarle e custodirle come dono 	<ul style="list-style-type: none"> - <i>storytelling</i> per comprendere, memorizzare e far proprio ciò che ho appreso - <i>circle-time</i>: condivido in cerchio il mio vissuto e m'introduco in un argomento nuovo - attività di tecnologia ed arte utilizzando i contenuti religiosi appresi - video-film inerenti gli argomenti trattati - <i>cooperative learning</i> - come un piccolo ricercatore costruisco dei poster con mappe visivo-concettuali
	La Bibbia e le fonti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere i racconti biblici della nascita, dei momenti salienti e della morte di Gesù 2. Saperli riconoscere e raccontare 3. Identificare la Chiesa come comunità e luogo di incontro 	
	Il linguaggio religioso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i segni e simboli delle principali festività cristiane 2. Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso il mondo 3. Maturare atteggiamenti di amicizia, dialogo e perdono 	
	I valori etico-religiosi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire Gesù, Dio-amico che insegna una modalità di amicizia con tutti 2. Applicare al proprio gruppo classe le modalità apprese 	

SCUOLA PRIMARIA: Area socio-antropologica

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Storia</u>	Uso delle fonti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre informazioni con fonti di diversa natura utile alla ricostruzione di un fenomeno storico. 2. Rappresentare, in quadro storico sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	- Lavori di ricerca individuale e di gruppo (apprendimento cooperativo)

			<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di documenti e testimonianze relativi al passato del territorio e della comunità di appartenenza - Didattica laboratoriale - Prove autentiche
	Organizzazione delle informazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. 2. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. 3. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione del rapporto causa/effetto in situazioni di vita quotidiana e all'interno dei vari quadri di civiltà. - Lavori di gruppo ed esercitazioni sugli indicatori temporali
	Strumenti concettuali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. 2. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività sulla collocazione degli eventi in ordine cronologico - Compiti autentici
	Produzione scritta e orale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. 2. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. 3. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. 4. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione e completamento di testi storici - Didattica laboratoriale - Esposizioni orali - Discussioni di gruppo relativi agli indicatori tematici delle varie civiltà - Cooperative learning
<u>Geografia</u>	Orientamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. 2. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> - Compiti autentici - Realizzazione di percorsi seguendo una rappresentazione cartografica - Uso di mappe cartacee e on line
	Linguaggio della geografia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di: piante, mappe, carte e grafici - Localizzazione di elementi su piante, mappe e carte

		<p>2. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>3. Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lavori di gruppo - Attività di cooperative learning
	Paesaggio	<p>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Visite didattiche - Prove autentiche - Esplorazione del territorio - Attività di classificazione dei paesaggi
	Regione e sistema territoriale	<p>1. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>2. Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei comportamenti adeguati alla tutela dell'ambiente - Riconoscimento delle attività dell'uomo come elemento determinante delle trasformazioni dell'ambiente - Didattica laboratoriale - Attività di <i>cooperative learning</i>
<u>Religione</u>	Dio e l'uomo	<p>1. Scoprire Gesù come Dio, Creatore e Padre</p> <p>2. Collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive</p>	<ul style="list-style-type: none"> - storie diverse per comprendere come storie reali vicino al mio vissuto - attività manuali con materiali di riciclo per rispettare e custodire ciò che mi circonda - lavori grafico-pittorici per ricordare e raccontare - giochi-lavoro di riepilogo e memorizzazione
	La Bibbia e le fonti	<p>1. Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per i Cristiani ed Ebrei e documento fondamentale della nostra cultura</p> <p>2. Distinguere la Bibbia dalla tipologia di altri testi sacri</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali di un brano biblico</p> <p>4. Collegare le pagine a lui più accessibili alla sua esperienza</p> <p>5. Riconoscere nei suoi personaggi fondamentali un esempio</p>	
	Il linguaggio religioso	<p>1. Riconoscere il significato di festa religiosa e la specificità di quelle cristiane</p> <p>2. Interrogarsi sul valore di tale festa nell'esperienza personale, familiare e sociale</p> <p>3. Riconoscere ed interpretare l'arte sacra</p>	
	I valori etico-religiosi	<p>1. Scoprire Gesù, Dio-amico che insegna una modalità di amicizia con tutti</p> <p>2. Applicare al proprio gruppo classe le modalità apprese</p>	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Storia, Geografia, Religione

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Storia</u>	Uso delle fonti	<ol style="list-style-type: none"> Utilizzare procedure e tecniche di lavoro nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del libro di testo - Lavori di ricerca individuale - Lavori di gruppo
	Organizzazione delle informazioni	<ol style="list-style-type: none"> Operare collegamenti spaziali e temporali Costruire grafici e/o mappe spazio-temporali Collocare la storia personale e locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale 	<ul style="list-style-type: none"> - Compilazione di schede, grafici e tabelle - Discussioni guidate e lavori di ricerca personale
	Strumenti concettuali	<ol style="list-style-type: none"> Comprendere gli aspetti fondamentali dei processi storici italiani, europei e mondiali. Sapere riconoscere gli elementi caratteristici del patrimonio culturale collegato ai temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali da parte dell'insegnante, anche con utilizzo di strumenti informatici (presentazioni su Power Point, CD-Rom, ecc.) - Lettura guidata del testo - Lavori di gruppo - Visione di documentari o film a contenuto storico-geografico - Relazioni su visite didattiche e/o vacanze - Analisi dei quotidiani e/o di temi di attualità
	Produzione scritta e orale	<ol style="list-style-type: none"> Produrre testi, scritti e orali, utilizzando fonti di informazione diverse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di testi scritti (soprattutto riassunti) anche tramite la videoscrittura - Esposizioni orali anche tramite compiti autentici

		2. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.	- Discussioni e confronti aperti a tutta la classe
<u>Geografia</u>	Orientamento	1. Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in funzione dei punti cardinali; 2. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	- Esecuzione di mappe e carte geografiche, a partire dall'aula e dalla scuola - Uso di mappe online
	Linguaggio della geografia	1. Leggere ed interpretare vari tipi di carte geografiche (dalla topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; 2. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) ed innovativi (cartografia computerizzata ecc.) per comprendere e comunicare eventi e fenomeni territoriali.	- Lezioni frontali da parte dell'insegnante, anche mediante utilizzo di strumenti informatici (presentazioni su Power Point, CD-Rom, ecc.) - Esecuzione di cartine - Analisi del territorio attraverso carte satellitari online.
	Paesaggio	1. Interpretare e confrontare i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; 2. Conoscere temi e problemi del paesaggio come patrimonio culturale e naturale e progettare azioni di valorizzazione.	- Lezioni frontali da parte dell'insegnante - Lettura guidata del testo - Compilazione di schede, grafici e tabelle - Visione di documentari o film a contenuto storico-geografico - Visite didattiche
	Regione sistema territoriale	1. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storia ed economica) applicandolo all'Italia, Europa ed agli altri continenti; 2. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. 3. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storica, politica ed economica.	- Lezioni frontali da parte dell'insegnante, anche mediante utilizzo di strumenti informatici (presentazioni su Power Point, CD-Rom, ecc.) - Discussioni e confronti aperti a tutta la classe - Lavori di gruppo
<u>Religione</u>	- Il Dio degli ebrei - Il Gesù storico	1. Saper consultare i diversi testi Sacri delle diverse confessioni religiose.	- Mappe concettuali - Video e discussione

	<ul style="list-style-type: none"> - La Chiesa dalle origini ai giorni nostri - Le religioni del mondo 	<p>2. Saper dialogare e interagire con le diverse espressioni di Fede. (Ecumenismo).</p> <p>3. Comprendere alcune categorie fondamentali della religione cattolica cristiana.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Appunti dettati e schede
--	--	---	--

CITTADINANZA E COSTITUZIONE				
	COMPETENZE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA Scuola dell'infanzia	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA Scuola Primaria	OBIETTIVI FORMATIVI IN USCITA Scuola secondaria di primo grado
Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé - Uso di strumenti informativi - Acquisizione di un metodo di studio o di lavoro 	<p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo le proprie emozioni.</p> <p>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane, in modo appropriato alla situazione.</p> <p>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</p>	<p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di forza e di debolezza sapendoli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti.</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio</p>	<p>Essere consapevoli del proprio comportamento delle proprie capacità e dei propri punti deboli sapendoli gestire.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento Scegliendo ed utilizzando varie modalità di informazione,</p>

				anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio.
Progettare	Progettare Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali verificandone i risultati raggiunti
Comunicare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. Uso dei linguaggi disciplinari.	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. Esprimere le proprie esperienze, sentimenti opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei ed informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme e procedure, anche mediante vari supporti.	Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere principi, concetti, norme, procedure.
Collaborare e partecipare	Collaborare e partecipare: interazione nel gruppo, disponibilità al confronto, rispetto dei diritti altrui.	Partecipare a giochi ed attività collettive, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	Interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e responsabile	Agire in modo autonomo e responsabile: assolvere gli obblighi scolastici. Rispetto delle regole.	Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Intuire la necessità delle regole, condividerle e rispettarle.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise.
Risolvere problemi	Risolvere problemi:	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta.	Affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzioni, individuando le fonti e le risorse

	risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.	Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	Cercare di formulare ipotesi di soluzione, valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, contenuti e metodi delle discipline.	adeguate, valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle discipline.
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	Utilizzare parole, gesti, disegni... per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendo analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
Acquisire ed interpretare informazioni	Acquisire ed interpretare l'informazione Capacità di analizzare l'informazione Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinzione di fatti e opinioni.	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e i supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

5.4. SETTORE 4:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Il corpo e il movimento

SCUOLA PRIMARIA: Area dell'educazione motoria

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Educazione fisica

EDUCAZIONE FISICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vive pienamente la propria corporeità, ne recepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella comunicazione espressiva. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. - utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. - sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>gioco/sport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva. - comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. - utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. - utilizza gli aspetti comunicativi del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. - riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. - rispetta criteri di base e di sicurezza per sé e per gli altri. - è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Il corpo e il movimento

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Motoria</u>	Corpo e movimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire, conoscere ed usare il proprio corpo per stare bene con se stessi e con gli altri. 2. Gestire in autonomia la propria persona e aver cura degli oggetti personali e comuni. 3. Comprendere e seguire nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc. 4. Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio. 5. Affinare la coordinazione oculo/manuale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente. - Giochi cooperativi e giochi di fiducia per incoraggiare la conoscenza reciproca. - Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti. - Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso-motorie: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione. - Esperienze percettivo-sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro, discriminazione di oggetti e materiali. - Esperienze di psicomotricità.

SCUOLA PRIMARIA: Area dell'educazione motoria

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Motoria</u>	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico.	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione del respiro e del battito cardiaco dopo un esercizio fisico. - Tecniche di modulazione-recupero dello sforzo (frequenza cardiaca e respiratoria).
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e in successione. 2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi motori individuali, a coppie e collettivi.

	Il gioco, lo sport, le regole e il fair play	<p>1. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporali anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.</p> <p>2. Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando brani musicali o strutture ritmiche.</p> <p>3. Conoscere ed applicare i principali elementi tecnici semplificati di molteplici discipline sportive.</p> <p>4. Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Schemi motori di base: camminare, saltare, correre, afferrare, rotolare, arrampicarsi. - Giochi di grande movimento. - Corretto uso dei piccoli attrezzi. - Giochi sul ritmo della musica. - Gioco del mimo. - Esercizi e giochi legati al teatro e alla danza.
	Salute e benessere, prevenzione e sicurezza	<p>1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti.</p> <p>2. Conoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coreografie. - Le principali regole di alcuni giochi e di alcune discipline sportive.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Educazione fisica

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Motoria</u>	Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo	<p>1. Essere in grado di migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare).</p> <p>2. Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi di percezione corporea. - Giochi utili a consolidare la padronanza delle relazioni spaziali e temporali.
	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva	<p>1. Utilizzare le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di semplici gesti tecnici di alcuni sport.</p> <p>2. Utilizzare le variabili spazio-temporali nella realizzazione del gesto tecnico nelle diverse situazioni sportive affrontate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi legati al teatro e alla danza. - Giochi di squadra. - Giochi sportivi.

	<p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare semplici idee e stati d'animo mediante la gestualità. 2. Adattare le capacità coordinative alle situazioni richieste dal gioco. 3. Partecipare attivamente alla scelta e realizzazione di semplici tattiche e strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi. 4. Gestire gli eventi sportivi con autocontrollo rispettando l'altro. 5. Decodificare i gesti sportivi e arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco. 	<p>- Le principali regole di alcune discipline sportive.</p>
	<p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza delle proprie funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti la pratica dell'attività fisico-sportiva. 2. Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica e saper mantenere un buono stato di salute. 3. Conoscere i principali aspetti del doping e delle diverse dipendenze. 	

5.5. SETTORE 5:

SCUOLA DELL'INFANZIA: L'arte, la musica e i media

SCUOLA PRIMARIA: Area espressiva

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Arte e immagine, Musica

ARTE E IMMAGINE – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE		
al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; - utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; - esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; - segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali); - è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.); - individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria; - conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi; - padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali; - legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; - riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio; - riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione; - analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

MUSICA – TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

al termine della scuola dell'infanzia	al termine della scuola primaria	al termine della scuola secondaria di I grado
<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; - scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; - sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; - esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte; - esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; - fa uso di forme di notazione analogiche o codificate; - articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica; - improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi; - esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti; - riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica; - ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere. 	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti; - usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali; - è in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici; - comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali; - integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

SCUOLA DELL'INFANZIA: L'arte, la musica e i media

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Arte</u>	Capacità di vedere osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Osservare e interpretare la realtà attraverso l'utilizzo di alcune strutture semplici del linguaggio visivo (codici visivi: punto, linea, colore, superficie, spazio).	<ul style="list-style-type: none"> - lavori di gruppo - apprendimento cooperativo - laboratori
	Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Utilizzare in modo appropriato tecniche espressive di base.	
	Produzione e rielaborazione di messaggi visivi	Essere in grado di rielaborare in modo guidato messaggi visivi semplici.	
	Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	Saper leggere dal punto di vista emozionale alcune opere d'arte.	
<u>Musica</u>	Comunicazione e espressione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare ad esecuzioni canore, sia in coro che come solista. 2. Utilizzare semplici strumenti musicali a percussione. 3. Riprodurre alcuni semplici ritmi con il corpo. 4. Partecipare alle attività di ensemble vocali o strumentali, intervenendo in modo appropriato. 5. Marciare, camminare, saltare, ballare a tempo. 6. Memorizzare e ripetere canti e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di gioco simbolico per dare i segnali di inizio e chiusura di un canto o di un gioco motorio. - Drammatizzazione di storie attraverso l'uso di burattini, con la riproduzione di suoni e rumori e con l'ausilio di colonne sonore predisposte. - Giochi per esprimere gli stati d'animo e le emozioni. - Raccolta di testi e utilizzo del canzoniere. - Canzoni e musiche per giocare. - Filastrocche, nenie, proverbi, stornelli... - I suoni e i rumori della casa, della scuola, della strada, della città, del bosco, del mare... - Giochi motori.

SCUOLA PRIMARIA: Area espressiva

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Arte</u>	Capacità di vedere / osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Osservare, comprendere e riconoscere le strutture base del linguaggio visivo (codici visivi: punto, linea, colore, superficie, spazio).	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali e partecipate - lavori di gruppo - apprendimento cooperativo - didattica laboratoriale - utilizzo di tecnologie multimediali
	Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Riconoscere ed utilizzare tecniche espressive di base e produrre elaborati ricorrendo all'uso di tecniche miste.	
	Produzione e rielaborazione di messaggi visivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere in grado di produrre in modo guidato messaggi visivi semplici e articolati, proponendo diverse elaborazioni dell'immagine. 2. Saper riconoscere alcuni linguaggi visivi complessi (fotografia, cinema ecc.); 	
	Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Saper individuare per alcuni artisti le caratteristiche formali principali in un'opera d'arte (soggetto, colore ecc.). 2. Conoscere alcuni beni artistico-architettonici presenti sul territorio. 	
<u>Musica</u>	Ascolto, percezione e produzione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere alcuni parametri del suono e riprodurli. 2. Intonare un canto, da soli e in gruppo. 3. Riprodurre un ritmo utilizzando la voce, il corpo e semplici strumenti. 4. Riconoscere e classificare gli strumenti musicali, secondo caratteristiche date. 5. Riprodurre sequenze ritmico melodiche, con strumenti musicali. 6. Utilizzare simboli e segni di scrittura, convenzionali e non, per rappresentare le dimensioni del suono. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto di musiche di vario genere. - Ascolto di suoni del sonorama. - Esecuzione di semplici canti tratti da differenti repertori propri dei vissuti dei bambini. - Giochi e semplici brani musicali con l'uso del corpo, della voce e con strumenti anche non convenzionali.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Arte e immagine, Musica

articolazione	ambiti	competenze	metodologie e attività
<u>Arte e immagine</u>	Capacità di vedere / osservare e comprensione ed uso dei linguaggi visivi specifici	Osservare, comprendere e riconoscere le strutture più complesse del linguaggio visivo (composizione dell'opera, composizione cromatica, spazialità e prospettiva, teoria delle ombre...) ed utilizzarle in modo autonomo e personale.	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali e partecipate - lavori di gruppo - apprendimento cooperativo - didattica laboratoriale - lavoro individuale da svolgere a casa - utilizzo di tecnologie multimediali
	Conoscenza e uso delle tecniche espressive	Riconoscere ed utilizzare in modo autonomo e personale le tecniche espressive di base e complesse già sperimentate negli anni precedenti e produrre elaborati anche ricorrendo a tecniche miste.	
	Produzione e rielaborazione di messaggi visivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essere in grado di produrre in modo autonomo e personale messaggi visivi sempre più complessi ed articolati, anche con proposte di spunti idonei all'elaborazione dell'immagine. 2. Saper affrontare esercitazioni teorico/pratiche riguardo alcuni linguaggi visivi complessi (fotografia, cinema ecc.) 	
	Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare in modo autonomo e critico un'opera d'arte, definendone il contesto storico-culturale e le caratteristiche formali (soggetto, composizione, colore ecc.). 2. Utilizzare in modo appropriato e competente il linguaggio specifico. 3. Riconoscere i beni artistico-architettonici presenti sul territorio e le modalità di conservazione e tutela. 	
<u>Musica</u>	Ascolto, percezione e produzione, analisi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riprodurre sequenze ritmico-melodiche. 2. Scrivere e interpretare correttamente la simbologia musicale convenzionale. 3. Individuare e collocare gli aspetti formali del linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> - esecuzione di semplici brani ed esercitazioni strumentali, corali ed ascolto in generale. - visite guidate

		<p>musicale, in contesti diversi.</p> <p>4. Analizzare e interpretare gli elementi di base del linguaggio musicale.</p> <p>5. Saper spiegare le funzioni e i significati della musica in vari contesti.</p>	
--	--	---	--

